



Contenuti / N°39 — 30 settembre 2016

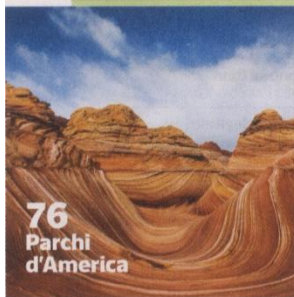
Attualità

- 44 / **L'irresistibile fascino del prof imperfetto**
di Giovanni Pacchiano
- 46 / **«Ora abbiamo un sogno: cantare per il Papa»**
di Andrea Laffranchi
- 48 / **Solo togliendo i filtri il mondo reale può venire a galla**
di Franco Stefanoni
- 51 / **L'America che trovi**
di Massimo Gaggi
- 52 / **Latinos**
di Rocco Cotroneo
- 53 / **MediOriente**
di Davide Frattini
- 54 / **AfrAsia**
di Edoardo Vigna
- 55 / **Europa**
di Donatella Bogo
- 56 / **Parola Chiave**
di Giorgio Dell'Arti
- 58 / **«Come vincere il Pulitzer se i tuoi libri non li vuole nessuno»**
di Massimo Gaggi
- 60 / **«Vi spiego perché l'amicizia tra intellettuali è ancora possibile»**
di Edoardo Vigna
- 62 / **Così Pontecorvo divenne Bruno Maksimovic**
di Mirella Serri
- 64 / **Quando gli 007 di Sua Maestà erano scrittori**
di Diego Gabutti



- 66 / **Il Mago del Nord che detestava l'Illuminismo**
di Sossio Giametta
- 68 / **BuonIncontri**
di Andrea Milanese
- 68 / **DirittiDesiderabili**
di Paola Severini Melograni
- 68 / **QuartieriTranquilli**
di Lina Sotis
- 69 / **Fondazione Corriere**
di Isabella Bossi Fedrigotti
- 70 / **La puntata dello scorpione che fa volare le utilitarie**
di Enrico Mannucci
- 73 / **Il mio eroe**
di Salvatore Giannella
- 73 / **InVisibili**
di Simone Fanti

SetteGreen



76
Parchi
d'America

- 75 / **Cover**
di Micaela De Medici
- 76 / **Da Ovidio a Obama la natura vale un tesoro**
di Sara Gandolfi
- 82 / **Il tessuto che intrappola polveri sottili e smog**
di Andrea Milanese
- 86 / **Storie ecosostenibili**
a cura di Manuela Croci



90
Milano, sfilate
moda donna 2017

Stili di vita

- 89 / **Cover**
di Stefania Antonelli
- 90 / **Moda**
a cura di Gian Luca Bauzano
- 92 / **Moda Uomo**
di Elena Formenti e Andrea Milanese
- 92 / **Fashion news**
di Manuela Croci
- 92 / **Runner**
di Elena Formenti
- 93 / **Così ti controllano pressione e calorie**
di Andrea Milanese

Piaceri&Saperi

- 95 / **Cover**
di Daniele Angi
- 95 / **Usi & Abusi**
di Maurizio Cucchi
- 96 / **Cinema**
di Paolo Mereghetti e Claudio Carabba
- 97 / **Scuola**
di Giovanni Pacchiano
- 98 / **Musica**
di Matteo Persivale
- 98 / **I dischi della settimana**
di Stefania Ulivi
- 99 / **Classica**
di Andrea Milanese
- 99 / **Effetto Note**
di Mario Luzzatto Fegiz
- 99 / **Tendenze**
di Cinzia Meroni
- 100 / **Telepatrici**
di Paolo Martini
- 100 / **Serie Tv**
di Arnalda Canali
- 100 / **Documentari**
di Fabio Bottiglione
- 101 / **Teleschermo**
di Stefano Disegni
- 101 / **Vediamoci(in)chiaro**
di Manuela Croci
- 102 / **Libri**
di Stefano D'Orrico
- 104 / **Saggistica**
di Diego Gabutti
- 105 / **Passato Presente**
di Lucrezia Dell'Arti
- 106 / **Per far ridere si versano fiumi di lacrime sincere**
di Nuccio Ordine
- 106 / **Il cristianesimo? Ideato per soldi**
di Diego Gabutti
- 108 / **Tempo al tempo**
a cura di Manuela Croci
- 110 / **Arte e Oltre**
di Francesca Pini
- 112 / **Viaggio**
di Ilaria Simeone
- 114 / **Detti & Contraddetti**
di Luigi Ripamonti
- 115 / **Consigli alimentari**
di Caterina e Giorgio Calabrese
- 115 / **Pagine di Scienza**
di Giovanni Caprara
- 116 / **BenEssere**
di Elena Meli
- 116 / **Sex & The Science**
di Anne Kelly
- 117 / **Dolori addio**
di Dario Oscar Archetti
- 118 / **Animalia**
di Danilo Mainardi
- 118 / **Amici miei**
di Paola D'Amico
- 119 / **Cocktail Martini**
di Paolo Martini
- 120 / **Oroscopo**
di Alessandra Paleologo Oriundi
- 121 / **L'edicola**
di Peppe Aquaro

89
Trieste,
la Barcolana



122 Lettere al Diretto
la nostra mail è lettereasette



Festival del documentario Dal 5 al 9 ottobre a Milano rassegna di cinema d'autore

Solo togliendo i filtri il mondo reale può venire a galla

Amore e sesso, identità di genere, giustizia e legalità. Su cosa puntano e dove guardano i nuovi produttori **indipendenti** italiani

di **Franco Stefanoni**

Il ricordo resta vivido, appena usciti dalla sala. E probabilmente potrebbe rimanere tale ancora per una settimana, un mese. Forse perché qui le storie sono vere e non c'è il filtro della fiction. La faida in territorio agrigentino che negli anni Settanta e Ottanta semina morti ma anche l'amicizia tra il giornalista Carmelo Sardo e il boss stiddaro Giuseppe Grassottelli, che in carcere porterà alla redazione di quest'ultimo (*Ero Malerba*, di Toni Trupia). La ventiseienne Claire, insegnante, capace di parole d'amore regalate a uomini e donne disabili, imprigionati nel proprio corpo (*Io, assistente sessuale*, di Stefano Ferrari). Il viaggio nel ventre di Milano, sotto la superficie urbana, come alla ricerca di una creatura misteriosa (*Sotterranea*, di Chiara Campara, Matteo Ninni e Carlo Tartivita). E ancora: la lametta che mutila i genitali femminili, in Kenya, in Etiopia, e le donne che si coalizzano per rialzare la testa (*Uncut*, di Emanuele Zuccalà e Simona Ghizzoni). Oppure essere amanti migliori, nell'obiettivo esistenziale di un cuoco, un gigolò e una coppia di tedeschi, tutti alla ricerca di risollevarsi grazie alla pillola blu, rimedio veloce per coprire errori e fragilità (*The Viagra chronicles*, di Chiara Sambuchi). Belle, tragiche, dure. E ricordabili, a lungo. Ben più delle trame sceneggiate, a causa dell'au-

tenticità delle storie, raccontate in forma di documentari d'autore, che rispecchiano il tempo di realizzazione talvolta spalmato su anni. Al festival internazionale *VISIONI dal mondo, immagini dalla realtà*, in programma dal 5 al 9 ottobre all'Unicredit Pavilion di Milano, se ne vedranno oltre 30, con 14 titoli selezionati per il concorso "Storie dal mondo contemporaneo", nove titoli internazionali in anteprima italiana e otto titoli fuori concorso con la migliore produzione cinematografica nazionale di questi tempi. L'esperimento, che include anche panel tematici e un masterclass del regista Pietro Marcello, è giunto alla seconda edizione, organizzato dallo stesso Unicredit Pavilion insieme alla società di produzione Frankieshowbiz. Temi più gettonati: amore e sesso, identità di genere, giustizia e legalità, integrazione e istruzione. Il proposito degli ideatori è stato cercare di dare energia a un mercato piccolo rispetto a quello fiction (parliamo del 2-3% del fatturato complessivo del cinema italiano distribuito nelle sale, con una trentina di titoli all'anno), ma piuttosto vitale. Documentari come *Fuocammare*

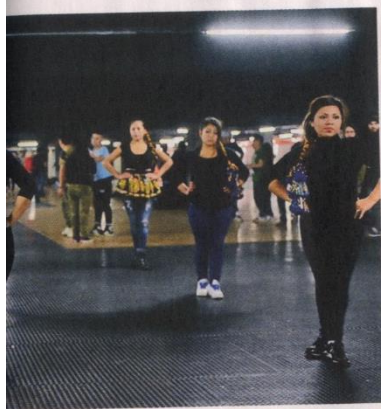
e *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi, o *Liberami* di Federica Di Giacomo vincitrice alla sezione Orizzonti della Mostra di Venezia 2016, rientrano infatti nella categoria. Spesso però a lanciarsi nell'opera sono giovani produttori indipendenti, con buone idee e pochi soldi. Un documentario d'autore che si rispetti costa in media da 100 mila a 500 mila euro. Un'inezia a confronto dei 30-40 milioni solitamente necessari per produrre un film sceneggiato. Eppure, non scontata da raggranellare. Anche per questo *VISIONI dal mondo*, con l'attrice Cristiana Capotondi scelta come madrina, ha pensato di dare una mano a registi e produttori indipendenti inaugurando una sezione del festival (*VISIONI incontra*) dedicata esclusivamente agli addetti ai lavori, perché si possano conoscere. Sarà un valzer di editor televisivi, distributori, agenti, direttori di festival, manager, titolari di circuiti cinema. Per l'occasione saranno presentati



Scelti 14 titoli su oltre 200

A sinistra, Francesco Bizzarri, direttore generale di *VISIONI dal mondo* e amministratore delegato della società di produzione Frankieshowbiz, con a fianco la locandina del festival.





Titoli selezionati e work in progress

In alto, in senso orario, i documentari *Primadonna* di Daniele Gangemi, Clelia Scimone, Ludovico Serra e Veronica Vesio; *Uncut* di Emanuele Zuccalà e Simona Ghizzoni; *My nature* di Massimiliano Ferraina e Gianluca Loffredo; *La spada invisibile* di Massimiliano Cocozza; *Sotterranea* di Chiara Campara, Matteo Ninni e Carlo Tartivita.



anche 17 documentari italiani ancora in fase di work in progress.

L'anno scorso alcuni dei lavori in concorso offerti al pubblico (entrata libera, gli sponsor, dalla Rai alla Siae, coprono per intero i circa 250 mila euro di costi) hanno avuto sbocchi successivi e questo farebbe ben sperare anche per il 2016. È accaduto con *Redemption songs* di Cristina Mantis poi acquistato dalla stessa Rai, *Wide blue delivery* comprato dalla tv svizzera e *Revelstoke*. *Un bacio nel vento* di Alessandro Cattaneo, finalista all'ultimo premio David di Donatello. Francesco Bizzarri, a capo della Frankieshowbiz, è il direttore generale di Visioni dal mondo e per la sua cinque giorni milanese si è ispirato al Festival Hot dogs di Toronto, da 16 anni punto di riferimento internazionale per gli appassionati del settore. Da ex dirigente Videomusic e fondatore di Telepiù, ha a cuore non solo la qualità ma la sostenibilità economica dei progetti cinematografici. Insieme a un ristretto pool (tra cui il direttore artistico Fabrizio Grosoli) è stato lui a selezionare i 14 titoli in concorso tra gli oltre 200 visionati. «Un po' si soffre», racconta ora Bizzarri, «poiché si devono scartare anche lavori di livello, molto belli. E questo magari per essere risultati semplicemente fuori tema». Al contrario, chi in tema è rimasto concorrerà a guadagnarsi premi da 2.500

a 5 mila euro, incentivi per proseguire la strada verso il successo sperato. Sono in lista d'attesa anche la storia che racconta la realtà immaginativa dei ciechi, in che modo interiorizzano un'opera come la Gioconda o una statua di Canova (*La spada invisibile*, di Massimiliano Cocozza); il doloroso cammino di un ragazzo casertano che si sente tale ma è nato con i genitali femminili, finché sceglie di operarsi, anche se il conto con il passato resta aperto (*My nature*, di Massimiliano Ferraina e Gianluca Loffredo); l'esistenza di una coppia che vive a bordo del proprio camion, in un "non luogo", ma che sogna la famiglia tradizionale (*The weight of dreams*, di Fran-

cesco Mattuzzi), o la vita di Marco, Lupita e Naomi che come dei Virgilio danteschi introducono nell'universo delle drag queen e del travestimento (*Primadonna*, di Daniele Gangemi, Clelia Scimone, Ludovico Serra e Veronica Vesio).

Un denominatore comune capace di tener insieme le vicende narrate è la mancanza di pregiudizio. L'esempio arriva dai contenuti dei titoli della sezione internazionale: l'epopea dei migranti siriani; la prima scuola femminile in un villaggio di un'area tribale dell'Afghanistan; il recupero grazie ai film Disney di un ragazzo autistico; l'esplorazione nei gangli di Facebook per capirne rischi e vantaggi. Tutto questo, senza senso d'inferiorità nei confronti del cinema dei broadcaster. Come ricorda Bizzarri: «Il documentario può arrivare là dove la fiction non riesce. In Gran Bretagna la Bbc ne finanzia del valore di 3-4 milioni ciascuno. Bisogna crederci. Noi, oggi, ci stiamo provando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA